



**FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA**  
*SINDACATO AUTONOMO INAIL*  
*Coordinamento Nazionale*

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957  
[confsal-unsa@inail.it](mailto:confsal-unsa@inail.it) - [www.autonominail.it](http://www.autonominail.it)



per il Personale  
Area Funzioni centrali  
(ex EPNE)

Circ. N. 55-2023

Roma, 1° dicembre 2023

**A TUTTO IL PERSONALE**

**SIAMO CONTENTI? IN PARTE ...  
... SODDISFATTI? NO!**

Mentre leggiamo ridondanti comunicati che rivendicano la paternità di un risultato storico, ci interroghiamo se sia giusta quest'enfasi e qualche dubbio sorge.

**Certamente non per il risultato conseguito e per la giusta gioia dei colleghi interessati, che noi condividiamo**, da un passaggio atteso da quasi trent'anni (a proposito, credo che sia stato il Sindacato Autonomo a parlare per primo di **mansioni superiori**) ma, appunto, per il troppo tempo trascorso, per un risultato che è ancora oggi parziale e per le opportunità che si stanno negando o rendendo più difficili, nel migliore dei casi per paura se non per ignavia o, peggio, per **manca di una visione**.

Non sfugge, infatti, come nei lunghi anni trascorsi per raggiungere questo obiettivo non abbiano pesato solo le modifiche legislative e contrattuali introdotte nel tempo, quanto un **lungo blocco della contrattazione sancito per legge**, durato quasi un decennio che soltanto **il ricorso promosso dinanzi alla Corte Costituzionale da queste sigle (Sindacato Autonomo)** e altra, sempre autonoma, utilizzando i contributi sindacali versati dagli iscritti, ha consentito nel 2015, finalmente, di perseguire concretamente il risultato oggi attuato. Sarebbe bello che fosse chiarito dov'erano, in quegli anni, quanti oggi ne rivendicano integralmente il merito.

Una *vacatio* che ha fatto perdere a tutti i pubblici dipendenti almeno tre rinnovi contrattuali che oggi possiamo quantificare in **circa 500 euro in meno sullo stipendio mensile, una riduzione significativa sulla pensione** e, valutando una vita lavorativa media di 40 anni, **circa 20.000 euro in meno sulla liquidazione**.

**Questi i danni veri**, non il presunto *vulnus* nel non ricevere un anticipo oggi e, comunque, mantenere invariato, ovvero maggiore, lo stipendio nel 2024.

In coerenza con l'**Accordo programmatico** sottoscritto da quasi tutti i Sindacati e dall'Amministrazione nel luglio del 2021, constatiamo che **non c'è stata reale valorizzazione dell'Ente e tanto meno del suo Personale**.

**Ad oggi mancano i bandi per i differenziali economici**, perché ancora non è stato certificato il CIE 2022 da parte dei Ministeri vigilanti.

Non solo un motivo "temporale" per il quale abbiamo cercato in ogni modo di evitare un nuovo scontro con l'Amministrazione che, di fatto, non avrebbe consentito di realizzare nemmeno i passaggi oggi enfatizzati, ma anche ragione del **nostro allontanamento da un percorso unitario**, perché costretti a scegliere tra il subire l'imposizione di una linea dettata da altri, ovvero essere, come sempre, liberi e dalla parte dei Lavoratori.

**Non abbiamo ottenuto ancora una rivisitazione in termini reali del nostro fabbisogno**, che significa meno Personale di quello necessario per garantire i servizi erogati.

*dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail*

Ma, anche **non riuscire ad alleviare gli enormi carichi di lavoro dei colleghi** che, anzi, oggi sono addirittura aumentati, basti pensare ai nuovi compiti legati all'assicurazione di studenti, insegnanti e sportivi, o ancora, all'aumento delle pratiche ISI determinate dalle maggiori risorse destinate alla prevenzione.

Attenzione: non si discute sui provvedimenti adottati che sono giusti e vanno nell'esatta direzione, perseguita da noi, dalla nostra Federazione e dalla Confederazione, ma sul mancato, contemporaneo adeguamento del fabbisogno indispensabile a garantire, in tempi giusti, tali servizi.

Non può sull'argomento **il Direttore Generale richiamare, poi, i colleghi a privilegiare detto adempimento rispetto ad altri**, e non perché non sia giusto dare priorità agli investimenti in sicurezza, ma perché, forse, nelle sedi opportune vanno fatte valere **anche** le esigenze dell'Istituto di avere risorse adeguate ai compiti assegnati, e questo anche per eliminare il "click-day".

**Mancano per i Professionisti risposte attese da circa trent'anni, come ad esempio i livelli differenziati e una seria revisione dei meccanismi valutativi**, solo per citare alcune problematiche.

**Manca ancora una chiara e decisa presa di posizione in favore del conseguimento di risparmi per incrementare i fondi per il salario accessorio** (ad esempio, con la chiusura anticipata degli uffici, organizzata senza danneggiare nessuno, utile a risparmiare in termini di metri cubi di gas, KW di luce, ecc., con conseguente salvaguardia del pianeta terra) e dare concreti benefici anche economici ai colleghi per creare **opportunità di sviluppo oltre l'Area del funzionariato**, per trattare importanti questioni come quella dell'**attribuzione e revoca delle posizioni organizzative**, oggi bloccata da un diktat di alcune OO. SS., con la sola nostra eccezione.

**Preclusioni**, queste, che rendono difficile immaginare risposte economiche in favore di specifiche professionalità, di chi quotidianamente si danna, **dei tanti operatori, responsabili di sub processo e processo** che rischiano di ammalarsi per dare risposta ad un'Utenza fragile e bisognosa.

**Preclusioni** che condizionano la Dirigenza, per esempio nell'attribuzione delle posizioni organizzative: sembra, infatti, che alcuni Dirigenti non vogliano conferire le posizioni in attesa del confronto nazionale e i colleghi, oggi finalmente diventati funzionari, dovrebbero attendere ancora, perché parte del Sindacato si è scagliato contro dei provvedimenti di cui si chiede la revoca in DCOD, una richiesta, per inciso, che **danneggia soltanto i colleghi, non certo chi li ha emessi**.

Si gioisce perché molti colleghi sono transitati nell'Area dei funzionari, ma ancora **se ne impedisce l'ulteriore crescita**, possibile con la realizzazione della **Quarta Area**.

**Per questi e tantissimi altri motivi non siamo e non possiamo essere del tutto soddisfatti!**

Continuiamo a lavorare, a sensibilizzare i colleghi affinché ci aiutino, al di là dei meriti e delle ideologie, a operare concretamente, per **creare opportunità per tutti i lavoratori dell'INAIL**, a noi interessa il bene comune, non altro!

L'accordo di luglio 2021 citato in premessa chiede la valorizzazione dell'Ente e del suo Personale: vogliamo coerenza almeno da parte di chi l'ha, insieme a noi, sottoscritto, solo raggiunti quegli obiettivi potremo ritenerci soddisfatti.

Perché soltanto in questo modo **renderemo appetibile lavorare in INAIL ed eviteremo di non trovare Personale disposto a prestare la sua opera professionale nell'Istituto come, invece, accade oggi**, vedasi rinunce alla chiamata ovvero fughe verso altre amministrazioni anche di Personale da anni nell'Ente e non soltanto da poco qui approdato, compresi i Medici.

Aiutateci a raggiungere questi obiettivi vitali per l'Istituto perché unici ad impedire altre esternalizzazioni (ricordiamo, infatti, la funzione ispettiva e l'informatica) e in grado di migliorare realmente i servizi, ma anche la vita di chi vi lavora.

Grazie!

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
f.to Francesco Savarese